

RICOSTRUZIONE: LA DENUNCIA, "ESPOSITO VIA PERCHE' SUCCUBE DEI SINDACI"

18 Aprile 2018



BARISCIANO - "La notizia delle dimissioni anticipate del dr Esposito sta facendo fare salti di gioia a quei personaggi che nella ricostruzione, pur non avendoci ancora capito nulla, hanno trovato il trampolino ideale per improbabili e effimere carriere politiche nonché l'occasione per pasturare clientele e vessare gli avversari".

Lo dice in una nota Walter Salvatore, presidente dell'associazione Il Crogiuolo, ex consigliere comunale di Barisciano (L'Aquila) e "picconatore" della ricostruzione, a proposito della decisione di Paolo Esposito di lasciare prima della scadenza del contratto la guida dell'Ufficio speciale per la ricostruzione del cratere (Usrc).

"Al dr. Esposito, in questi anni, non è stato consentito di evitare di infarcire la ricostruzione con regole deprimenti gli interessi della collettività o in palese contrasto con il buon senso e con la normativa nazionale vigente. Un esempio tra tutti", dice Salvatore, "l'inserimento di contrabbando della 'nota a piè pagina', la nr. 6, all'interno del nuovo modello di autocertificazione che accompagna la Mic (Modello integrato cratere, ndr), con la quale si determina, dopo nove anni dal sisma, che chi subentra nella proprietà di una unità abitativa danneggiata, magari perché l'anziano genitore ha deciso di donargliela, oltre a perdere il contributo, come prevede la norma dal 2012, addirittura diventa 'indegno' di rappresentare la propria quota di proprietà all'interno del consorzio obbligatorio o nell'alternativa procura speciale".

"Una 'nota a margine' che emenda Costituzione e Codice Civile Italiano e nessuno si accorge dell'incommensurabile abuso di potere e delle conseguenze nell'applicazione di tale regola - continua Salvatore - Ma tant'è che il dr. Esposito, pur volendo, fino ad ora non ha potuto sottrarsi dall'assecondare anche le pretese più becere avanzate dai suoi effettivi datori di lavoro: i sindaci del cratere ed in particolare quelli che siedono al tavolo di coordinamento".

"Tornare al privato, dopo questa estenuante esperienza nel pubblico, per il dr. Esposito non potrà che rappresentare una salutare e fortunata svolta ma soprattutto un felice ritorno alla realtà", dice ancora Salvatore.

"A chi resta, ai terremotati, rimarrà il rimpianto di avere avuto a disposizione un manager capace a cui in questi anni è stato impedito di dare il meglio dai peggiori rappresentanti politici espressione del territorio a cui incautamente è stato affidato il compito di gestire le complesse dinamiche della ricostruzione", conclude nella nota il presidente dell'associazione Il Crogiuolo.